

## Il Terzo Polo sarà superato da se stesso, ma FLI deve tenersi pronto

gen 23, 2012



di Potito Salatto – La disponibilità espressa da Pier Ferdinando Casini a sciogliere il partito, l'Udc, per consentire la creazione di un soggetto politico nuovo nel centrodestra in grado di impegnare tutti i coloro i quali credono nella necessità di costruire un punto di riferimento per quei laici, cattolici, liberali, riformisti orfani di vecchie esperienze deludenti, è un gran passo in avanti che Fli non può perdere ma anzi deve sollecitare.

La tesi di alcuni di "non voler morire democristiani" non ha senso perché antistorica. Un progetto del genere, che si pone l'obiettivo di essere forza di governo e quindi di rappresentare la maggioranza degli elettori, non può non porsi l'ineludibile esigenza di dover mediare al suo interno tra valori diversi ma non distanti, lasciando a ognuno l'orgoglio della propria identità.

La crisi economica, sociale e politica dell'Italia, è ormai da tutti riconosciuta e compresa. Tanto è vero che, secondo i recenti sondaggi, la maggioranza dei cittadini approva quanto il Governo Monti sta facendo, con grandi sacrifici per tutti, per dare al Paese un volto nuovo all'altezza delle sfide in atto.

Il mondo è cambiato, gli stili di vita devono cambiare di conseguenza. È necessario che il rapporto cittadino-Stato si modifichi, la politica ha bisogno di rinnovarsi. Ognuno di noi è chiamato a compiere il proprio dovere eliminando privilegi, rendite di posizione ingiustificate, la meritocrazia deve essere la caratteristica prevalente in tutti i settori della vita sociale, economica e politica. Le caste, non solo quella politica, vanno spazzate via.

In questa ottica, Fli deve essere pronto a fare la sua parte con valori, idee, classe dirigente. I Congressi vanno ultimati, sul territorio è prioritario esaltare le nostre presenze aprendole alla società civile, mettendo da parte piccole rendite di posizione esclusive, agevolando l'impegno di chiunque voglia cimentarsi con la politica. Le prossime elezioni amministrative saranno un banco di prova per tutti. Nel 2013, terminato il lavoro del Governo Monti, si apriranno nuovi scenari politici, niente sarà più come prima grazie anche all'ineludibile riforma del sistema elettorale, il Terzo Polo sarà superato da se stesso e vecchi steccati saranno travolti.

Nel libro di Simone Perotti "Avanti tutta", c'è una frase che può valere per tutti noi: "Se per le strade di una democrazia circolano migliaia di coraggiosi che intendono cambiare radicalmente la propria esistenza senza troppa paura delle consuetudini, può succedere di tutto".